

Trasporti. Il Comune paga 60.000 euro l'anno per gli spazi della stazione dove sarebbe dovuto nascere il centro commerciale "La locomotiva". Interrogazione di Rnp

Quanto costa Vaglio Lise

di ALESSANDRO RUSSO

LA LOCOMOTIVA, il centro commerciale che doveva sorgere nell'area di Vaglio Lise e non ha visto mai la luce per la mancanza di fondi e di raccordo tra gli enti, è praticamente arrivato al capolinea. A meno di cambi di rotta improvvisi.

Una questione che nei giorni scorsi abbiamo trattato e analizzato, nella sua storia, nei suoi protagonisti e descrivendo le vicende che ne hanno decretato la morte progettuale. La Locomotiva era un progetto allettante, non solo per gli imprenditori di riferimento che si erano riuniti in società, ma anche per la rivitalizzazione degli spazi della stazione ferroviaria, lettera morta per il suo impiego di partenza. Un progetto messo in campo da Giacomo Mancini nel 1999 e che oramai è ricordato solo dalle pubblicità che si vedono sui muri della stazione e nell'atrio.

Sull'argomento si registra ora un'interrogazione comunale firmata da Sergio Nucci, consigliere della Rosa nel Pugno che mette sale sulle polemiche.

Nucci, nella sua interrogazione al sindaco, fa una premessa che parte dalla crisi delle finanze comunali che, secondo il socialista «sta pesantemente condizionando la vita amministrativa cittadina non consentendo attività meritorie soprattutto nel campo del sociale». «Una crisi - spiega Nucci - addebitabile anche ad un cattivo utilizzo delle risorse dal momento che progetti di grande respiro, pur avviati e degni di attenzione e risalto, vengono miseramente abbandonati



La stazione di Vaglio Lise: una cattedrale nel deserto

con innegabili ripercussioni negative per la comunità»

Dalla premessa al problema, che prende avvio da una convenzione che il Comune ha stipulato anni addietro con la Metropolis Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A., un contratto di locazione per alcuni locali di proprietà delle Ferrovie dello Stato collocati all'interno della stazione ferroviaria di Vaglio Lise.

«Un contratto - evidenzia Nucci - della durata di 6 anni più 6, stipulato nel luglio del 2000 che prevede a tutt'oggi, un esborso da parte dell'Ente di circa 60.000,00 euro annui oltre alle spese necessarie al mantenimento ed al decoro dei

locali stessi. Un affitto secondo la scelta dell'amministrazione del tempo, che doveva costituire il primo passo per la creazione in un'area notoriamente abbandonata e degradata, anche di un centro commerciale che diventasse occasione di sviluppo e di rilancio».

Nucci, dal suo punto di vista, enumera fatti e scanziona gli eventi con accenni polemici. «Oggi, a fronte del consistente esborso economico, l'unica attività sembra essere quella collocata dall'amministrazione Mancini e cioè l'Ufficio per l'impiego dell'ente Provincia». Il consigliere di Rnp, ora all'opposizione, pone degli interrogativi al Comune e in particolare «se alla scadenza dei pri-

mi sei anni, questa amministrazione, considerata anche la completa disattenzione verso la questione da parte degli amministratori degli ultimi tre anni, ha provveduto a rescindere questo contratto a dir poco svantaggioso, se intende rescindere tale contratto, oppure se intende rilanciare il progetto dell'allora sindaco Giacomo Mancini e portare a compimento anche l'iniziativa della "La Locomotiva"».

Questo il quadro prospettato dall'interrogazione di Sergio Nucci. Oltre la bagarre politica resta il dato saliente di una stazione vetusta, in stato di degrado. Praticamente fantasma e depotenziata nelle sue funzioni.